

A CHI RIVOLGERSI

- al **VETERINARIO** aziendale
- al **SERVIZIO VETERINARIO DELL'ASL**
- all'**ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DEGLI ALLEVATORI**
- al **CEA** - Centro di Referenza Nazionale per le Encefalopatie Animali



Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali



CEA

Centro di Referenza Nazionale
per le Encefalopatie Animali

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Via Bologna, 148 - 10154 Torino
Tel. 011 2686296 - 011 2686372
cea@izsto.it - www.izsto.it

A cura di: Alessandra Pautasso, Antonio Longo, Alice Zaira Perazzini.

Testo di: Rosaria Possidente, Francesca Martucci.

Realizzazione Grafica: Service Grafico "La Piazza" - tipografia@piazzeimestieri.it

BSE

ENCEFALOPATIA SPONGIFORME BOVINA
GUIDA PRATICA PER L'ALLEVATORE

COS'È LA BSE?

È una malattia infettiva del sistema nervoso dei bovini
È nota anche con il nome di malattia della mucca pazza
È causata da agenti infettivi chiamati "prioni"
Colpisce i bovini adulti
È incurabile, sempre mortale e non ci sono vaccini
Si trasmette attraverso i mangimi che tra gli ingredienti contengono farine di carne ottenute da animali colpiti da BSE
Può essere trasmessa all'uomo con l'assunzione di alimenti infetti

COME LA SI RICONOSCE?

Bisogna prestare attenzione ai seguenti sintomi o comportamenti dell'animale:

- mangia normalmente eppure dimagrisce
- è eccessivamente pauroso o aggressivo
- non sopporta la luce e i rumori
- trema
- fa movimenti strani o ripetuti con la testa, con le orecchie e la lingua
- ha difficoltà a camminare, barcolla e cade
- si manifesta dopo diversi anni dal contagio, quindi è più frequente negli animali da vita che hanno almeno 4 anni



COSA FARE IN CASO DI DUBBIO

Isolare l'animale.

Avvisare:

- Il servizio veterinario dell'asl
- Il veterinario aziendale

Il capo sarà eliminato: per l'allevatore è previsto un indennizzo a prezzo di mercato

Un falso allarme non crea alcun danno mentre sottovalutare un sospetto potrebbe danneggiare gli animali e causare un pericolo per la salute pubblica.

COME SI PREVIENE?

Identificare correttamente ogni singolo animale

Acquistare solo capi con regolare certificazione sanitaria

Acquistare solo mangimi prodotti secondo la normativa in vigore

Non introdurre animali di nuova provenienza dei quali non è sicuro lo stato sanitario

Avvisare subito il servizio veterinario dell'asl in caso di morte di un animale